



Grandi statisti: «Per me la capitale è Milano, ognuno ha il diritto di avere la sua.



La Rai deve traslocare a Milano, altrimenti faremo un casino terribile». Roberto

Calderoli, vicepresidente del Senato italiano, Anno III dell'era Berlusconi.

Igor Marini è un calunniatore Caccia al burattinaio di Telekom

La Procura di Torino indaga sulle calunnie del faccendiere e su chi lo ha arruolato

Susanna Ripamonti

Avevano detto

TORINO E adesso si scopre che la maxi-tangente per Telekom-Serbia, che avrebbero intascato Cicogna, Ranocchio e Mortadella, alias Piero Fassino, Lambertino Dini e Romano Prodi, non è mai esistita. Come si era intuito dall'inizio, si è trattato di una fantasiosa invenzione di Igor Marini, il sedicente conte, indagato per truffa, riciclaggio e associazione per delinquere e che adesso, inevitabilmente, verrà iscritto al registro degli indagati per calunnia. Ma la Procura di Torino che conduce le indagini deve anche capire chi è il burattinaio. Se Igor Marini ha mentito, tirando in causa più o meno tutti i leader dell'Ulivo (qualche schizzo di fango era finito anche su Veltroni, Rutelli e Mastella) perché lo ha fatto, cosa ha avuto in cambio, chi è il regista e chi sono i complici di questa messinscena?

SEGUE A PAGINA 3

«Per quello che abbiamo in questo momento siamo in grado di dire che Marini non è un collezionista di bufale come è stato presentato da alcuni».

Enzo Trantino (deputato An, presidente della Commissione Telekom Serbia - 23 luglio)

«Marini, in un'audizione durata quasi cinque ore avrebbe consentito alla Commissione di avere una mappa intricatissima fatta di nomi e di circostanze. Persone e fatti tutti da verificare ma importanti per qualità e quantità. Marini ha una memoria "mostruosa"».

Enzo Trantino (7 agosto)

«È venuto il momento che Prodi, Fassino e Dini subiscano le conseguenze della più devastante delle corruzioni che mai sia stata consumata nella storia della Repubblica e gli uffici giudiziari debbono comportarsi conseguentemente anche

provvedendo all'arresto di questi personaggi».

Carlo Taormina (deputato di Forza Italia, componente della Commissione Telekom Serbia - 7 agosto)

«Le dichiarazioni di Igor Marini sull'affaire Telekom Serbia sono sconvolgenti».

Giuseppe Consolo (capogruppo di An nella Commissione Telekom Serbia - 7 agosto)

«Ho trovato Marini una persona di una memoria che fa impallidire Pico della Mirandola: intelligente, sveglio, preparato».

Roberto Calderoli (leghista, vicepresidente del Senato - 7 agosto)

«Igor Marini è stato un po' troppo Pico della Mirandola. Sono rimasto stupito di come a distanza di così tanti anni una persona potesse ricordarsi anche il centesimo di dollaro di trasferimenti di milioni di dollari».

Roberto Calderoli (4 settembre)

Violenze allo stadio

Il tifoso del Napoli è morto Chi fermerà i teppisti?



«Soltanto un miracolo avrebbe potuto salvare Sergio», ha detto Pino Galasso, primario della rianimazione dell'ospedale Moscati di Avellino. Il miracolo non c'è stato e Sergio Erco-

lano, vent'anni da compiere, è morto. Un'altra vittima dell'assurda, inquietante violenza da stadio.

ALLE PAGINE 8-9

SEGUE A PAGINA 12

Controriforme UNIVERSITÀ VUOTO A RENDERE

Nicola Tranfaglia

L'Università italiana versa in uno stato di sostanziale abbandono da parte del governo Berlusconi che non si accontenta di questo risultato provocato da continui tagli sui bilanci o non adeguamento alle necessità più urgenti degli atenei e vuole invece procedere, attraverso un decreto legge dei ministri Tremonti e Moratti, a controllare direttamente la programmazione finanziaria e didattica degli atenei. Dopo il primo annuncio e la reazione immediata della conferenza dei rettori il governo dice di aver fatto marcia indietro. Ma come si fa ad avere fiducia in un governo che cambia ogni giorno idee e in un ministro come Letizia Moratti che ha ridotto al lumicino la scuola e gli insegnanti italiani?

SEGUE A PAGINA 29

Sindacati

Sulle pensioni tutti pronti allo sciopero generale

DI GIOVANNI E MASOCCO A PAG. 7

Vescovi contro Bossi: irresponsabile

Critiche al governo su finanziaria e legge Gasparri: l'Italia sta peggiorando

'Na voce, 'na chitarra e Mussolini



«Striscia» fa cantare il premier e Apicella. Siamo in Sardegna, nei giorni del «fascismo dal volto umano»

CITTÀ DEL VATICANO Sono «inaccettabili» gli atteggiamenti della Lega. È polemica aperta tra il cardinale Ruini, presidente della Cei e il partito di Bossi che sull'immigrazione e da ultimo su «Roma capitale» ha attaccato la Chiesa. Il cardinale ha invocato «una svolta netta nella politica italiana». Ruini chiede di porre «un limite alle esternazioni e alle polemiche reciprocamente delegittimanti», invita a mettere al riparo le attività istituzionali e le iniziative giudiziarie dal sospetto di essere usate «come strumenti di lotta politica». E sulla «legge Gasparri» è polemico: non dovrebbe essere «terreno di scontro di interessi politici ed economici», ma migliorare la qualità dei programmi e del pluralismo.

MONTEFORTE A PAGINA 6

Forum con Bertinotti

«Uniti ora si può
Sloggiamo
Berlusconi»



A PAGINA 4

Si dimette Natoli, Procura nella bufera

PALERMO, LASCIA IL PM AMICO DI FALCONE

Saverio Lodato

Con la voce rotta dall'emozione, Alfredo Morvillo, cognato di Giovanni Falcone, dice: «Gli amici di Giovanni furono sconfitti nel 1992 e tornano ad essere sconfitti nel 2003. Bisogna andare avanti». Non esclude la possibilità di mettere a disposizione il suo mandato in Dda, Sergio Lari, che sin qui si era rispettato nella gestione dell'ufficio rappresentata da Grasso. Guido Lo Forte parla di «veleni» e chiama apertamente in causa il procuratore capo per le sue interviste prima alla Stampa e poi al Corriere della Sera. Roberto Scarpinato denuncia l'«operazione politica» che a suo giudizio avrebbe ispirato le nuove nomine interne.

SEGUE A PAGINA 5

fronte del video Pitbull

Si è ripetuta, sotto l'occhio esterrefatto delle telecamere, la farsa dell'ampolla leghista, sulla quale la parola definitiva l'ha detta il comico Paolantoni nella divertente puntata domenicale di «Che tempo che fa». L'attore napoletano ha commentato serafico che portare acqua a Venezia non gli sembra una grande idea. Ma, sulle pagliacciate antiitaliane di un ministro della Repubblica italiana, bisogna lasciar parlare i suoi alleati. Sono loro i soli capaci di dire, per giustificare, cose ancora peggiori di quelle dette da Bossi. Infatti i soci della parrocchietta governativa normalmente reagiscono parlando di: 1) tasso alcolico; 2) folclore locale; 3) can che abbaia non morde. Insomma ammettono di aver portato al governo una specie di pitbull, nel migliore dei casi un irresponsabile che non sa quello che dice. Finché non appare in video la testa obliqua (sempre puntata sul meridiano di Arcore) di Renato Schifani, il quale dichiara: «Se Bossi vuole Milano capitale, io preferirei Palermo». Per far capire che la capitale per ognuno è casa sua (e per pochissimi cosa nostra). Berlusconi però su questo punto prudentemente tace. Lui, quando si parla di capitale, pensa solo ai suoi conti in banca e sa che la sua patria è il mondo.

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN TORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (I.C. 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

www.stabilo.com

STABILO

Lola Briamonte, 18 anni - Artista

Colora Le Tue Idee